

Exprivia (+2,6%) guadagna terreno dopo la presentazione del piano 2015

30 Novembre 2015, 04:55 | Agostino Fabbiani

La spinta per il titolo arriva dalla presentazione del piano industriale 2015-2020 che prevede un incremento annuo dei ricavi del 16%, Ebitda in crescita tripla sui ricavi, riduzione dei costi e dell'indebitamento. I ricavi dell'azienda, quindi, dovrebbero passare dai 147 milioni realizzati nel 2014 ai 360 milioni stimati per il 2020. Più in particolare, 205 milioni dovrebbero arrivare dall'attuale perimetro del gruppo, mentre i rimanenti 155 milioni saranno da crescita per linee esterne. L'obiettivo di crescita dell'EBITDA è di €44 milioni al 2020, pari al 12,3% del valore della produzione, tripla in valore rispetto al 2014.

L'investimento previsto per la realizzazione del programma di acquisizioni ipotizzato è stimato in circa 35 milioni, finanziato utilizzando la 'debt capacity'.

Sul piano dei costi è prevista un'efficienza media annua di circa il 2% sui costi di produzione, comprensiva dei piani di welfare aziendale e di incentivazione del personale previsti nel prossimo quinquennio.

"Il business plan di crescita si inserisce in un contesto in cui la trasformazione digitale si concentrerà sulla centralità della persona all'interno delle città, che dovranno essere efficienti ed eco-friendly, per le quali si prefigura una forte correlazione tra vivibilità, efficienza e connessione attraverso l'IT", ha sottolineato il presidente e ad, Domenico Favuzzi.

La società si sta già muovendo sul fronte M&A.